

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 33 in data 29/03/2017



INDICE

1) PREMESSA

- | | |
|---|--------|
| 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione | pag. 4 |
| 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo | pag. 5 |

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- | | |
|--|---------|
| 2.1) Il bilancio di previsione | pag. 7 |
| 2.2) Il risultato di amministrazione | pag. 8 |
| 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui | pag. 9 |
| 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione | pag. 9 |
| 2.4.1) Quote accantonate | pag. 9 |
| 2.4.2) Quote vincolate | pag. 11 |
| 2.4.3) Quote destinate | pag. 11 |

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- | | |
|--|---------|
| 3.1) Il risultato della gestione di competenza | pag. 12 |
| 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio | pag. 13 |
| 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio | pag. 14 |
| 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto | pag. 15 |

4) LE ENTRATE

- | | |
|---|---------|
| 4.1) Le entrate tributarie | pag. 16 |
| 4.2) I trasferimenti | pag. 17 |
| 4.3) Le entrate extratributarie | pag. 18 |
| 4.4) Le entrate in conto capitale | pag. 18 |
| 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie | pag. 19 |
| 4.6) I mutui | pag. 19 |

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 19

6) LE SPESE

- | | |
|--|---------|
| 6.1) Le spese correnti | pag. 20 |
| 6.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi | pag. 20 |
| 6.1.2) La spesa del personale | pag. 20 |
| 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 | pag. 22 |
| | pag. 24 |

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

pag. 27

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 29

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- | | |
|--|---------|
| 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui | pag. 29 |
| 8.2) I residui attivi | pag. 29 |
| 8.3) I residui passivi | pag. 30 |

pag. 30

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- | | |
|--|---------|
| 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 | pag. 32 |
| 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio | pag. 32 |
| 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario | pag. 32 |
| 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato | pag. 32 |
| 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio | pag. 33 |

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 34
11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 35
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 38
12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 39
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 40
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 40
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016	pag. 41
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016	pag. 41
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 42
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 43
15.1) Elenco degli enti strumentali partecipati	pag. 43
15.2) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 43
15.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 43
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 44
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 44
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 44

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1º gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurali.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 5	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1º gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 6	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11- bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 7	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233- bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 in data 29/03/2017;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziate in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 10/03/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) deliberazione Consiglio Comunale n. 23 del 26/04/2016
- 2) deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 15/06/2016
- 3) deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 27/07/2016
- 4) deliberazione Consiglio Comunale n. 52 del 28/09/2016
- 5) deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 26/10/2016
- 6) deliberazione Consiglio Comunale n. 72 del 30/11/2016

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 23 in data 10/03/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	C.C.	8	10/03/2016
Aliquote TASI	C.C.	9	10/03/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	9	01/02/2016
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	10	01/02/2016
Tariffe TARI	C.C.	33	15/06/2016
Addizionale IRPEF	C.C.	10	10/03/2016
Tariffe servizi comunali	G.C.	11	01/02/2016

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 4.072.579,40 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.914.265,25
RISCOSSIONI	(+)	1.438.292,54	5.136.240,06	6.574.532,60
PAGAMENTI	(-)	3.081.943,84	5.042.801,29	8.124.745,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.364.052,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.364.052,72
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	5.054.715,93	1.487.308,22	6.542.024,15
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.050.654,25	1.675.238,00	3.725.892,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			82.609,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			24.995,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			4.072.579,40

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....		303.226,50
TFM Sindaco		6.243,67
F.do contratto e accantonamenti		10.808,49
Altri accantonamenti		131.195,94
	Totale parte accantonata (B)	451.474,60
Parte vincolata		
Vincoli c/capitale sisma		2.817.054,34
Vincoli c/capitale strade		179.968,92
Vincolato sisma		89.611,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	3.086.635,19
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	510.914,42
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	23.555,19

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	127.028,15
Totale accertamenti di competenza	+	6.623.548,28
Totale impegni di competenza	-	6.718.039,29
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	107.605,22
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-75.068,08

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.024,61
Minori residui attivi riaccertati	-	98.151,70
Minori residui passivi riaccertati	+	234.533,05
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	137.405,96

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-75.068,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	137.405,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	652.809,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.357.431,81
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	4.072.579,40

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016
Risultato di amministrazione	4.651.595,19	3.762.788,33	3.999.168,39	4.015.926,88	4.072.579,40

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	72.488,00		72.488,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 451.474,60 e sono così composte:

Fondo crediti dubbia esigibilità	€. 303.226,50
TFM sindaco	€. 6.243,67
Fondo spese future personale	€. 10.808,49
Fondo spese TARI	€. 57.413,67
Fondo altre spese future	€. 73.782,27

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
 - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
 - + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ – RENDICONTO 2016

L'ammontare del FCDE di €. 303.226,50 da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	229.349,53
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	72.488,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	301.837,53
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016	-	303.226,50

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il Comune di Pieve di Cento non ha in essere procedimenti da riportare accantonamenti.

C) Fondo spese e passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 si registrano €. 148.248,10 di spese e passività potenziali così distinte:

TFM sindaco	€. 6.243,67
Fondo spese future personale	€. 10.808,49
Fondo spese TARI	€. 57.413,67
Fondo altre spese future	€. 73.782,27

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 3.086.635,19 e sono composte da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per la ricostruzione post-sisma e manutenzione straordinaria delle strade.

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 510.914,42.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 577.741,63 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	6.623.548,28
Impegni di competenza	-	6.718.039,29
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	127.028,15
Impegni confluiti nel FPV	-	107.605,22
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	652.809,71
		577.741,63

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	95.004,17
Entrate titolo I	+	4.212.568,33
Entrate titolo II	+	193.524,60
Entrate titolo III	+	708.437,34
Totale titoli I,II,III (A)		5.114.530,27
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	-	4.918.544,71
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	82.609,86
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	45.373,62
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		163.006,25
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	57.264,71
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		220.270,96
Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	32.023,98
Entrate titolo IV	+	708.859,33
Entrate titolo V	+	
Entrate titolo VI	+	
Totale titoli IV,V, VI (M)		708.859,33
Spese titolo II (N)	-	953.962,28
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	24.995,36
Spese titolo III (P)	-	
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-238.074,33
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	595.545,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		357.470,67
		577.741,63

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.015.926,88. Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo risultanti al 31.12.2016 per €. 652.809,71 destinate quanto a €. 57.264,71 per finanziare spese correnti ed €. 595.545,00 per finanziare investimenti.

Per la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Porta Cento	159.045,00	159.045,00	0,00
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: SS.Trinità	100.000,00	100.000,00	0,00
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Ufficio Tecnico	100.000,00	100.000,00	
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Ex Stazione	35.000,00	24.995,36	10.004,64
Incarico progetto preliminare bretella collegamento SP42	16.500,00	16.494,40	5,60
Manutenzione strade centro storico	185.000,00	9.262,24	175.737,76
TOTALE	495.545,00	409.797,00	185.748,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	4.353.731,00	4.353.731,00	4.212.568,33	-3,24%
Titolo II	Trasferimenti	175.910,00	254.169,02	193.524,60	-23,86%
Titolo III	Entrate extratributarie	423.154,00	595.093,00	708.437,34	19,05%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.063.321,00	965.760,00	708.859,33	-26,60%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti				
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere				
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.655.000,00	1.655.000,00	800.158,68	-51,65%
Avanzo di amministrazione applicato		2.783.455,00	652.809,71		-100,00%
Fondo Pluriennale Vincolato		8.768,93	127.028,15		-100,00%
Totale		12.463.339,93	8.603.590,88	6.623.548,28	-23,01 %

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.916.188,93	5.309.886,90	4.918.544,71	-7,37%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.846.776,00	1.593.328,98	953.962,28	-40,13%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo IV	Rimborso di prestiti	45.375,00	45.375,00	45.373,62	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere				
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.655.000,00	1.655.000,00	800.158,68	-51,65%
Totale		12.463.339,93	8.603.590,88	6.718.039,29	-21,92%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Titolo I – Entrate tributarie	4.263.587,01	4.112.975,77	4.172.687,17	4.212.568,33
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.015.632,00	315.245,95	109.651,33	193.524,60
Titolo III – Entrate extratributarie	2.138.747,89	888.777,46	659.065,18	708.437,34
ENTRATE CORRENTI				
Titolo IV – Entrate in conto capitale	5.682.914,37	3.772.527,21	1.236.215,14	708.859,33
Titolo V – Riduzione attività finanz.			0	
Titolo VI – Accensione mutui		24.788,97	0	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			0	
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			0	
Titolo IX – Servizi conto terzi	487.192,36	375.387,09	575.333,21	800.158,68
<i>Avanzo di amministrazione</i>	<i>254.793,12</i>	<i>1.272.004,00</i>	<i>3.118.297,79</i>	<i>652.809,71</i>
<i>FPV</i>			<i>89.114,81</i>	<i>127.028,15</i>
<i>Totalle entrate</i>	<i>13.842.867,75</i>	<i>10.761.706,45</i>	<i>9.960.364,63</i>	<i>7.403.386,14</i>

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>				
Imposta Municipale Propria (IMU)				
IMposta Municipale Propria (IMU)	1.095.000,00	1.295.000,00	1.200.000,00	-7,34%
ICI/IMU recupero evasione	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
TASI	225.000,00	225.000,00	215.000,00	-4,44%
TASI recupero evasione	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00%
Addizionale IRPEF	723.000,00	723.000,00	733.000,00	1,38%
Imposta sulla pubblicità	30.000,00	30.000,00	22.716,77	-24,28%
Imposta di soggiorno				
Altre imposte	20.000,00	20.000,00	6.659,41	-66,70%
TARI	909.731,00	909.731,00	894.055,00	-1,72%
TARSU/TARI recupero evasione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
TOSAP				
Altri tributi	11.000,00	11.000,00	3.964,51	-63,96%
Totalle imposte, tasse e prov. assimil.	3.328.731,00	3.528.731,00	3.390.395,69	-3,92%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.025.000,00	825.000,00	822.172,64	-0,34%
Totalle fondi perequativi	1.025.000,00	825.000,00	822.172,64	-0,34%
Totalle entrate Titoli	4.353.731,00	4.353.731,00	4.212.568,33	-3,24%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	140.860,00	230.299,02	170.696,01	-25,88%
Trasferimenti correnti da Famiglie	23.000,00	4.500,00	3.463,77	-23,03%
Trasferimenti correnti da Imprese	12.050,00	19.370,00	19.364,82	-0,03%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totali trasferimenti	175.910,00	254.169,02	193.524,60	-23,86%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	202.632,00	333.703,00	328.478,63	-1,57%
Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Interessi attivi	1.000,00	12.000,00	11.503,76	-4,14%
Altre entrate da redditi di capitale	107.084,00	107.084,00	107.082,58	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	112.438,00	142.306,00	261.372,37	83,67%
Totali trasferimenti	423.154,00	595.093,00	708.437,34	19,05%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	2.047.889,00	450.328,00	185.243,30	-58,86%
Altri trasferimenti in conto capitale	748.118,00	248.118,00	248.118,00	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	110.500,00	110.500,00	110.500,00	0,00%
Altre entrate in conto capitale	156.814,00	156.814,00	164.998,03	5,22%
Totali entrate in conto capitale	3.063.321,00	965.760,00	708.859,33	-26,60%

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	%	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	0,00		0,00		0,00		0,00	
Oneri destinati agli investimenti	194.045,38		344.588,28		164.605,86		164.998,03	
TOTALE ONERI	194.045,38	0%	344.588,28	0%	164.605,86	0%	164.998,03	0%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate relative alla riduzione di attività finanziarie

4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.364.052,72 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	46.307,65	606.626,94	4.248.629,06	3.460.691,32	2.914.265,25
Fondo cassa al 31 dicembre	606.626,94	4.248.629,06	3.460.691,32	2.914.265,25	1.364.052,72

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	6.955.770,14	5.270.299,58	4.923.204,96	4.918.544,71
Titolo II	Spese in c/capitale	1.663.162,44	4.727.120,70	1.203.681,29	953.962,28
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	157.826,16	42.407,16	24.176,75	45.373,62
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	487.192,36	375.387,09	575.333,21	800.158,68
TOTALE		9.263.951,10	10.415.214,53	6.726.396,21	6.718.039,29
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		9.263.951,10	10.415.214,53	6.726.396,21	6.718.039,29

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013*	Anno 2014*	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.632.036,55	1.247.055,49	882.359,85	852.622,85
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	117.556,98	96.167,65	79.892,01	71.686,79
103	Acquisto di beni e servizi	3.036.419,20	2.648.866,52	1.894.998,80	1.905.751,28
104	Trasferimenti correnti	1.009.667,15	1.110.871,55	1.862.453,46	1.824.602,12
107	Interessi passivi	131.757,32	13.361,14	11.166,97	15.317,49
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			71.140,88	106.601,10
110	Altre spese correnti	1.028.332,84	153.977,23	121.192,99	141.963,08
TOTALE		6.955.770,04	5.270.299,58	4.923.204,96	4.918.544,71

*classificato con il precedente ordinamento DLGVO 267/2000

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	580.568,71	59.062,22	294.143,56	13.638,95	186,35		106.601,10	138.443,44	1.192.644,33 24%
02-Giustizia									- 0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									- 0%
04-Istruzione e diritto allo studio			158.217,76		81,81				158.299,57 3%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			52.182,84		9.767,52				61.950,36 1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			10.213,42		125,95				10.339,37 0%
07-Turismo									- 0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.892,53	2.597,82	2.500,00						45.990,35 1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	121.824,22	5.136,95	984.733,59	19.758,36	3.793,76			989,75	1.136.236,63 23%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	109.337,39	4.889,80	278.509,11		1.223,74			2.529,89	396.489,93 8%
11-Soccorso civile			40.917,71	41.215,98					82.133,69 2%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			64.146,64						64.146,64 1%
13-Tutela della salute									- 0%
14-Sviluppo economico e competitività			20.186,65	15.205,00					35.391,65 1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				2.506,29					2.506,29 0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									- 0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					138,36				138,36 0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				1.732.277,54					1.732.277,54 35%
19-Relazioni internazionali									- 0%
20-Fondi e accantonamenti									- 0%
50-Debito pubblico									- 0%
60-Anticipazioni finanziarie									- 0%
99-Servizi per conto terzi									- 0%
TOTALI	852.622,85	71.686,79	1.905.751,28	1.824.602,12	15.317,49	-	106.601,10	141.963,08	4.918.544,71
Incidenza %	17%	1%	39%	37%	0%	0%	2%	3%	9.837.089,42

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 106, del 30/09/2014 è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	2	2	0
B1	3	3	0
B3 P/T	1	1	0
B3	2	1	1
C	13	10	3
D	8	6	2
D3	1	0	1
Dirigenziale	0	0	0

Dipendenti in servizio al 31/12/2016: n. 24

I dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Settore	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	EX ART.110	EX ART.90
I SETTORE	1			4	2		1
II SETTORE				3	2		
III SETTORE	1	3	2	3	2	1	

I SETTORE: Comunicazione-Affari generali- Sviluppo Locale

II SETTORE: Bilancio e Programmazione

III SETTORE: Territorio e Patrimonio

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 852.622,85, a fronte di spese preventivate per Euro 915.961,93,. Tale scostamento è stato determinato dalla reimputazione del salario accessorio nelle annualità successive, dal pensionamento da novembre di n. 1 cat.C e da rimodulazione dell' orario di lavoro di dipendenti.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Per l'anno 2016 si applicano all'ente le seguenti disposizioni:

Art. 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del

decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

Legge 11/11/2014 n.164 di conversione del D.L 12/09/2014 n. 133 che ha prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 06/08/2015 n.125 di conversione del D.L 19/06/2015 n. 78 che ha prorogato al 31/12/2016 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 25/02/2016 n.21 di conversione del D.L 30/12/2015 n. 201 che ha prorogato al 31/12/2018 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	RENDICONTO 2011 IMPEGNI	RENDICONTO 2016 IMPEGNI
Spesa intervento 1/Macroaggregato 1	1.648.416,03	852.622,85
Spese intervento 3/Macroaggregato 3	1.720,00	15.019,24
Irap intervento 7/Macroaggregato 2	77.987,23	49.386,37
Altre spese:		
Macroaggregato 9 - rimborsi altre amministrazioni		96.672,93
Quota RenoGalliera	335.236,54	942.201,57
Totale spese di personale (A)	2.063.359,80	1.955.902,96
(-) componenti da escludere (B)	75.286,42	45.514,51
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)	1.988.073,38	1.910.388,45

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 59.999,04, viene superato in quanto è presente il conferimento di un nuovo incarico ex art. 110 precedente alla delibera n. 2 Sez. Autonoma degli enti locali del 29/01/2015 che ha introdotto nei limiti tali incarichi;

nell'anno 2016 la spesa complessiva è stata di €. 107.655,93 di cui 60.200,29 per l'incarico ex art. 10;

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.l. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed
acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il divieto di acquisto di autovetture (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'acquisto di mobili e arredi (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.l. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.l. n. 78/2010;

per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2016	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	8.993,87	47.217,84
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	440,00	1.760,00
3	Missioni	743,00	743,00
4	Formazione	1.745,00	1.745,00
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
		TOTALI	11.921,87
			51.465,84

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	8.993,87	2.919,00	6.074,87
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	440,00	700,70	- 260,70
3	Missioni	743,00	565,00	178,00
4	Formazione	1.745,00	1.635,00	110,00
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-
		11.921,87	5.819,70	6.102,17

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	114.220,00	114.220,00	54.020,00	52,71%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio	23.000,00	113.887,00	28.130,91	75,30%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali				
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00%
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.000,00	19.600,00	2.872,66	85,34%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	22.000,00	22.000,00	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	508.348,00	553.186,98	259.683,98	53,06%
11-Soccorso civile	5.146.344,00	736.886,00	579.754,73	21,32%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.000,00	15.000,00		100,00%
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	29.364,00	11.050,00		100,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti				
50-Debito pubblico				
60-Anticipazioni finanziarie				
99-Servizi per conto terzi				
TOTALE	5.846.776,00	1.593.329,98	953.962,28	40%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è stato determinato in particolare dal differimento della manutenzione straordinaria dell'immobile ex scuole elementari e dal posticipo della manutenzione straordinaria delle strade centro storico.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: Porta Cento	205.192,16
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma:SS. Trinità	180.074,54
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: sede Ufficio Tecnico	150.756,60
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: Ex Stazione	24.995,36
Incarico progetto preliminare bretella di collegamento via del fosso SP42	16.494,40
Manutenzione straordinaria strade centro edificato	216.339,54
Manutenzione straordinaria del patrimonio	48.323,87
Manutenzione straordinaria della segnaletica	10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti scuola media	19.865,91
Manutenzione strade centro storico	9.262,24
Lavori per certificato prevenzione incendi scuola dell'infanzia	8.265,00
Trasferimento a CMV	36.520,00
Trasferimento a enti religiosi	2.872,66
Rimborso a privati per lavori immobile sito in via Gramsci	17.500,00
Trasferimento a CSSP per impianti sportivi	7.500,00
TOTALE	953.962,28

e sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	99.450,00	10%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	118.752,74	12%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	325.962,54	34%
8	Avanzo di amministrazione	409.797,00	43%
TOTALE MEZZI PROPRI		953.962,28	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO		-	
TOTALE		953.962,28	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

I servizi pubblici a domanda individuale d sono gestiti dall'Unione Reno Galliera dall'1/1/2014 a seguito del conferimento dei Servizi alla Persona.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 in data 29/03/2017

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 137.405,96 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.024,61
Minori residui attivi riaccertati	-	98.151,70
Minori residui passivi riaccertati	+	234.533,05
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	137.405,96

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 in data 29/03/2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a incrementare il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 134.402,22 di impegni, di cui:

- €. 26.800,00 finanziati con entrate correlate (trattasi di finanziamenti della Regione);
- €. 107.602,22 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.
-

In tale sede sono state altresì reimputate €. 26.800,00 di entrate, di cui:

- €. 26.800,00 quali entrate correlate alle spese;

Al termine dell'esercizio la situazione del residui era la seguente:

8.2 RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	2.891.491,97	640.180,45	30.190,29	2.221.121,23
Titolo II	494.449,63	74.358,89	15.731,18	404.359,56
Titolo III	718.673,88	204.607,48	19.692,00	494.374,40
Gestione corrente	4.104.615,48	919.146,82	65.613,47	3.119.855,19
Titolo IV	2.401.924,51	503.743,88	31.513,62	1.866.667,01
Titolo V				-
Titolo VI	25.930,18	11.457,28		14.472,90
Gestione capitale	2.427.854,69	515.201,16	31.513,62	1.881.139,91
Titolo VII				-
Titolo IX	57.665,39	3.944,56		53.720,83
TOTALE	6.590.135,56	1.438.292,54	97.127,09	5.054.715,93

8.3 RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	917.829,28	658.596,40	37.186,27	222.046,61
Titolo II	4.037.438,95	2.358.364,30	197.346,78	1.481.727,87
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	411.862,91	64.983,14		346.879,77
TOTALE	5.367.131,14	3.081.943,84	234.533,05	2.050.654,25

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	583.970,34	192.856,37	374.789,48	512.280,83	557.224,21	1.122.138,44	3.343.259,67
di cui Tarsu/tari	396.309,26	98.149,96	122.345,97	126.017,05	165.670,42	185.199,00	1.093.691,66
di cui F.S.R o F.S.						65.243,23	65.243,23
Titolo II	2.200,00	203.384,96	132.077,75	53.445,67	13.251,18	45.712,34	450.071,90
di cui trasf. Stato				36.992,52	3.251,18	15.147,42	55.391,12
di cui trasf. Regione				6.303,60			6.303,60
Titolo III	240.206,48	45.904,63	73.933,22	84.780,14	49.549,93	182.946,44	677.320,84
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi	33.836,88					1.609,92	35.446,80
di cui sanzioni CdS	68.106,47						68.106,47
Tot. Parte corrente	826.376,82	442.145,96	580.800,45	650.506,64	620.025,32	1.350.797,22	4.470.652,41
Titolo IV	102.948,66	197.149,07	171.740,66	889.082,96	505.745,66	125.245,33	1.991.912,34
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione	68.638,21		155.671,27	393.336,96	480.745,66	125.245,33	1.223.637,43
Titolo V							
Titolo VI	14.472,90						14.472,90
Titolo VII							
Titolo IX	28.048,18	4.526,51	8.833,14	5.526,00	6.787,00	11.265,67	64.986,50
Totale Attivi	971.846,56	643.821,54	761.374,25	1.545.115,60	1.132.557,98	1.487.308,22	6.542.024,15
PASSIVI							
Titolo I	22.233,43	97.896,08	65.856,30	4.876,32	31.184,48	865.920,98	1.087.967,59
Titolo II	106.589,06	31.309,28	164.512,69	764.960,95	414.355,89	681.393,39	2.163.121,26
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	171.275,21	42.479,06	46.295,50	43.750,00	43.080,00	127.923,63	474.803,40
Totale Passivi	300.097,70	171.684,42	276.664,49	813.587,27	488.620,37	1.675.238,00	3.725.892,25

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 8.768,93, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 8.768,93
FPV di entrata di parte capitale:	€. 0,00

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 29/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato implementato il fondo pluriennale vincolato di spesa così rideterminato in €. 127.028,15:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 95.004,17
FPV di entrata di parte capitale:	€. 32.023,98

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in

entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pari ad €. 19.422,93

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 107.602,22 . La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	3,81%	2,89%	3,85%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.949.483,38	4.907.015,01	4.882.838,26
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	42.407,16	24.176,75	45.373,62
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare	61,21		
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.907.015,01	4.882.838,26	4.837.464,64
Numero abitanti al 31.12	6.997	7.019	7.013
Debito medio per abitante	701,30	695,66	689,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	13.361,14	11.116,97	15.317,49
Quota capitale	42.407,16	24.176,75	45.373,62
TOTALE	55.768,30	35.293,72	60.691,11

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1	Proventi da tributi	3.390.395,69
2	Proventi da fondi perequativi	822.172,64
3	Proventi da trasferimenti e contributi	193.524,60
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	193.524,60
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	235.652,00
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	195.390,85
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.620,15
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	38.641,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	329.958,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.971.702,93
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	98.052,34
10	Prestazioni di servizi	1.673.699,71
11	Utilizzo beni di terzi	-
12	Trasferimenti e contributi	1.826.042,12
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.825.252,12
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	790,00
13	Personale	851.972,85

14	Ammortamenti e svalutazioni	698.511,65
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	43.581,87
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	581.052,81
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d	Svalutazione dei crediti	73.876,97
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-
16	Accantonamenti per rischi	-
17	Altri accantonamenti	148.248,10
18	Oneri diversi di gestione	238.976,17
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.535.502,94
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 563.800,01
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>	
19	Proventi da partecipazioni	95.437,35
a	<i>da società controllate</i>	-
b	<i>da società partecipate</i>	95.437,35
c	<i>da altri soggetti</i>	-
20	Altri proventi finanziari	23.148,99
	Total proventi finanziari	118.586,34
	<i>Oneri finanziari</i>	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	15.317,49
a	<i>Interessi passivi</i>	15.317,49
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-
	Total oneri finanziari	15.317,49
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	103.268,85
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	-
23	Svalutazioni	69.148,94
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-69.148,94
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	181.696,66
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	69.326,88
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	110.500,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.869,78
	Total proventi straordinari	181.696,66
25	Oneri straordinari	267.684,42
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-

b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	135.314,42
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	132.370,00
		Totale oneri straordinari
		267.684,42
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-
		85.987,76
		615.667,86
26	Imposte (*)	54.764,88
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 670.432,74

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	6.910,90	1.328.630,18
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	16.676.647,58	17.341.962,27
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.134.798,32	1.065.649,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.818.356,80	19.736.241,83
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	6.360.786,03	6.255.180,65
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	2.914.265,25	1.365.922,50
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.275.051,28	7.621.103,15
D) RATEI E RISCONTI		
	2.173,77	2.116,75
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	27.095.581,85	27.359.461,73

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2015	2016
A) PATRIMONIO NETTO	10.925.464,86	10.420.030,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		148.248,10
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	6.215.307,14	6.403.012,33
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.954.809,85	10.388.171,15
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	27.095.581,85	27.359.461,73
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.037.438,95	2.163.121,26

12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

L'Ente non ha diritti reali di godimento

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 735.000,00.

13.2 La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

costante monitoraggio in sede di variazioni di bilancio e di impegno delle spese.

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/03/2017, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	FPV CORRENTE	95,00
B	FPV C/CAPITALE	32,00
C	ENTRATE FINALI	5.824,00
D	SPESE FINALI	5.516,00
E	PATTO REGIONALIZZATO	300,00
F	SALDO FINALE (A-B)	735,00

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
[1]	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si No
[2]	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si No
[3]	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si No
[4]	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si No
[5]	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	Si No
[6]	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si No
[7]	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si No
[8]	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si No
[9]	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si No
[10]	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
ACER – Azienda Casa Emilia - Romagna	0,60	SI

15.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	QUOTATA IN BORSA	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Lepida SpA	0,0028%	NO	www.lepida.it
HERA SpA	0,0746%	SI	www.gruppohera.it
Futura Soc. Cons. a r.l.	1,32448%	NO	www.cfp-futura.it
Sustenia Srl	6,65483%	NO	www.sustenia.it
Banca Popolare etica SCpA	0,00123%	NO	www.bancaetica.it

15.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati i debiti/crediti reciproci.

SOCIETA'	SOCIETA'		COMUNE	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
ASP Galuppi-Ramponi	0,00	0,00	0,00	0,00
Futura Scrl	0,00	0,00	0,00	0,00
Hera Spa	Non richiesta			
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Sustenia Srl	3.378,45	0,00	0,00	3.378,45
Banca Popolare Etica	0,00	0,00	0,00	0,00

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha attivi contratti relative a strumenti finanziari derivati

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.